



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. 33/W/IS/SG/08

Roma, 25 Agosto 2008

Alla cortese attenzione del Sindaco

Egregio Signor Sindaco,

come certamente saprà la legge n. 31/08, ha stabilito all'art. 33 bis che: "A decorrere dall'anno 2008, il Ministero della Pubblica Istruzione provvede a corrispondere direttamente ai Comuni la somma concordata in Conferenza Stato-Città, valutata in euro 38,734 milioni, quale importo forfetario complessivo per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani...".

Il successivo Accordo, sancito in Conferenza Stato-Città e Autonomie locali il 20 Marzo 2008, ha stabilito i criteri e i parametri per la corresponsione delle somme dovute ai Comuni da parte del MIUR.

Per la situazione debitoria pregressa fino all'esercizio finanziario 2006, l'Accordo ha previsto che il MIUR contribuisca alla definizione della medesima sino alla concorrenza di 58 milioni di euro. Per poter ripartire tale somma, ANCI e MIUR stanno predisponendo le procedure informatiche necessarie per la raccolta dei dati.

Con questi due provvedimenti - che giungono al termine di un lungo ed impegnativo lavoro perseguito dall'ANCI - si è conclusa una vicenda che durava ormai da diversi anni e che è stata spesso causa di spiacevoli contenziosi tra Comuni e scuole.

L'ANCI e il MIUR hanno lavorato per individuare procedure quanto più agevoli per dare corretta applicazione alle norme sopra richiamate, predisponendo una nota informativa che Le allego.

Restando a disposizione per ogni ulteriore eventuale informazione, Le invio i più cordiali saluti.

All.cit.

f.to Angelo Rughetti

Nota ANCI 25 agosto 2008

TARSU/TIA-SCUOLE

Si riportano di seguito alcune utili indicazioni relative alle modalità per il pagamento degli oneri TARSU/TIA delle scuole statali ai Comuni da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per gli anni 2008 e successivi.

Si danno, inoltre, indicazioni in merito a quanto previsto dall'accordo del 20 marzo 2008 in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali sulla questione dei debiti pregressi.

Annualità 2008 e successive

Come è noto l'art.33 bis del decreto legge 248/2007, convertito nella legge 31/2008, dispone che a decorrere dall'anno 2008 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) provveda *«a corrispondere direttamente ai Comuni la somma concordata in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nelle sedute del 22 marzo 2001 e del 6 settembre 2001, valutata in euro 38,734 milioni, quale importo forfetario complessivo per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani [...] I criteri e le modalità di corresponsione delle somme dovute ai singoli comuni, in proporzione alla consistenza della popolazione scolastica, sono concordati nell'ambito della predetta Conferenza [...] A decorrere dal medesimo anno 2008, le scuole statali non sono più tenute a corrispondere ai Comuni il corrispettivo del servizio»*.

Per l'esecuzione di quanto stabilito dalla norma, il 20 marzo 2008 in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali è stato sancito un Accordo che prevede che la popolazione scolastica del singolo Comune venga determinata con riferimento agli alunni dell'anno scolastico conclusosi nell'anno solare di riferimento, secondo le risultanze del sistema informativo del MIUR.

Pertanto, a decorrere dall'anno 2008, il MIUR corrisponderà, direttamente ad ogni Comune ed entro il mese di novembre di ciascun anno, la somma ottenuta suddividendo l'importo complessivo di euro 38,734 milioni in proporzione al numero degli alunni di pertinenza del Comune, determinato come sopra specificato.

E' disponibile sui siti *internet* del MIUR e dell'ANCI, una tabella che riporta il numero di alunni delle scuole statali nei singoli Comuni e l'importo che verrà trasferito ai Comuni medesimi, con riferimento al corrente anno 2008.

I Comuni che avessero esentato le scuole dal pagamento della TARSU/TIA riceveranno comunque una somma determinata come sopra, di cui potranno decidere la finalizzazione.

Si evidenzia, inoltre, che la disposizione del citato articolo 33bis pur facendo riferimento al Decreto Ambientale, i cui effetti sono sospesi, deve naturalmente intendersi riferita sia alla TARSU che alla TIA.

Si rende noto che le procedure da seguire per l'implementazione dell'accordo in Conferenza Stato-Città sono state elaborate in concorso tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'ANCI, che continueranno la collaborazione per garantire un rapido esame di tutte le eventuali problematiche che dovessero sorgere nell'attuazione.

Dalla normativa di che trattasi sono escluse le scuole private e quelle gestite da un soggetto diverso dallo Stato, anche se pubblico.

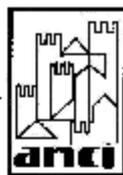
Annualità pregresse

L'accordo sottoscritto nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008 ha affrontato anche la situazione debitoria pregressa. Al riguardo, si prevede che il MIUR corrisponda a ciascun Comune una somma, sino alla concorrenza del limite complessivo di euro 58 milioni, quale corrispettivo per la definizione della predetta situazione, fino all'esercizio finanziario 2006 compreso.

Per poter ripartire tale somma tra i Comuni interessati, è indispensabile acquisire le informazioni relative a quanto ogni Comune abbia richiesto alle scuole statali di pertinenza per gli anni 2006 e precedenti, e quanto sia già stato eventualmente saldato dalle singole scuole.

A tal fine, il MIUR, in collaborazione con l'ANCI, sta approntando la procedura informatica idonea ad effettuare una apposita rilevazione tenuto conto della complessità posta dall'elevato numero di Comuni e scuole interessati.

Il MIUR e l'ANCI diffonderanno informazioni ed istruzioni più dettagliate non appena tale procedura informatica sarà compiutamente definita.



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

TARSU nelle scuole

Quando si affrontò per la prima volta la questione della Tarsu nelle scuole in sede di Conferenza Stato-Città, vennero quantificati i finanziamenti spettanti agli Enti locali ne risultò una cifra pari a 100 miliardi di lire a fronte della stima effettuata dagli Uffici ministeriali di 55 miliardi di lire. Tale differenza degli importi era giustificata dalla diversa metodologia seguita nell'esame dei dati: l'ANCI stimò la cifra in base alle diverse risposte ottenute dai Comuni interpellati che si basavano su quanto effettivamente dovuto dalle scuole; mentre il Ministero considerò solo quanto effettivamente pagato, escludendo quindi le somme dovute ma non corrisposte dalle scuole.

Alla fine le parti convennero di ritenere equa la cifra di 75 miliardi di lire, somma da ripartire tra i Comuni in base alla popolazione scolastica.

La somma di 75 miliardi (pari a 38.734.267 euro) sarebbe dovuta andare a regime a partire dal 2002 e al tempo stesso si decise di individuare una somma per gli anni 1999, 2000, e 2001, in realtà mai individuata né stanziata.

Per l'anno 2003 la somma pur assegnata per intero, non poté essere distribuita ai Comuni poiché intervenne il "decreto taglia-spese Tremonti".

Per gli anni a seguire gli importi effettivamente corrisposti sono stati i seguenti:

per l'anno 2004 è stato assegnato l'importo di 12.175.294 euro;
per l'anno 2005 è stato assegnato l'importo di 29.166.936 euro;
per l'anno 2006 è stato assegnato l'importo di 11.164.782 euro;
inoltre per l'anno 2007 il Ministero ha ricompreso tali spese nel capitolone assegnato direttamente alle scuole, quindi a discrezione dei direttori didattici.

L'ammontare pregresso non corrisposto nel corso degli anni ammonta a circa 200 milioni di euro

Novembre 2007